



SINTESI PUBBLICA
RELAZIONE DI ATTUAZIONE ANNUALE 2016
POR FSE 2014/2020 REGIONE EMILIA-ROMAGNA
CCI: 2014IT05SFOP003

PANORAMICA DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO

Nel 2016 la Regione Emilia-Romagna ha proseguito l'attività programmatrice e di attuazione, avviata nel 2014, per rendere disponibili alle persone le opportunità previste dal PO in termini di acquisizione di conoscenze e competenze ampie e innovative per generare condizioni di più stretta relazione fra offerta formativa e fabbisogni di qualificazione del capitale umano.

Seppur in un quadro caratterizzato ancora da processi di riordino istituzionale e di riorganizzazione interna, le attività che hanno caratterizzato il 2016 riguardano:

- definizione di atti di programmazione ed indirizzo, anche pluriennali, quali:
 - Delibera dell'Assemblea Legislativa n. 68 del 4.05.2016: Piano regionale degli interventi e dei servizi ai sensi della L.R. 15/2007 come modificata dalla L.R. 6/2015 sul sistema regionale integrato di interventi e servizi per il diritto allo studio universitario e l'alta formazione - aa.aa. 2016-17, 2017-18, 2018-19;
 - Delibera di Giunta (DGR) n. 686 del 16.05.2016 - Rete Politecnica. Approvazione del Piano triennale regionale 2016/2018 e delle procedure di attuazione;
 - DGR n. 687 del 16.05.2016: Azione di supporto al sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale L.R. 5/2011 - Approvazione del Piano triennale 2016/2018;
 - Delibera dell'Assemblea Legislativa n. 75 del 21.06.2016: Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro;
 - DGR n. 1197 del 25.07.2016 - Approvazione schema di convenzione fra la Regione Emilia-Romagna, l'Agenzia regionale per il Lavoro, la Città metropolitana di Bologna e le Province per la gestione dei servizi per l'impiego e delle misure di politica attiva del lavoro
- attuazione delle azioni previste dal PO attraverso l'approvazione di avvisi sulle diverse priorità del Programma;
- approvazione degli atti necessari per la piena operatività dell'Agenzia Regionale per il Lavoro e per l'avvio di un sistema di Accreditamento dei soggetti privati ai Servizi per il lavoro;
- designazione dell'Autorità di Gestione e Certificazione del POR FSE (DGR n. 2071 del 28.11.2016) e approvazione della «Descrizione delle funzioni e delle procedure dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione del PO FSE 2014-2020» (Determina n. 20853 del 23.12.2016);
- certificazione delle spese al 31.12.2016 pari a € 17.311.440,74;
- redazione di note di dettaglio per la gestione degli interventi in coerenza con le "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014/2020" di cui alla DGR n. 1298 del 14.09.2015;
- proseguo del processo di confronto con il partenariato socio-economico e di collaborazione con i diversi attori del sistema, ai differenti livelli, al fine di accompagnare l'attuazione del PO condividendo scelte programmatiche e attuative;
- proseguo dell'aggiornamento del sistema informativo per adeguarlo alla nuova regolamentazione 2014/2020, ai fini della corretta e completa raccolta dei dati.

Inoltre:

- con comunicazione del 08.01.2016 si è conclusa positivamente la procedura scritta avviata l'11.12.2015 ai sensi dell'art.4 del Regolamento interno del CDS, per l'approvazione del Piano di Valutazione del POR FSE che è stato inserito in SFC e pubblicato sul portale regionale. Entro il 2017 sarà pubblicata la gara per il valutatore indipendente. Ad oggi sono state avviate le attività di monitoraggio delle azioni finanziate dalla Regione nel concorso tra Fondi SIE, risorse nazionali e regionali, propedeutiche alle azioni valutative, relativamente al Patto per il Lavoro, alla Smart Specialisation Strategy e al Piano di Rafforzamento Amministrativo;
- al 31.12.2016 tutte le condizionalità ex ante, anche quelle nazionali, risultano soddisfatte

La Regione, al 31.12.2016, ha approvato **1.353 operazioni** per un totale di impegni giuridicamente vincolanti ai sensi del Protocollo Unico di Colloquio di oltre **201 ml di euro** (pari al **25,6%** dell'intera dotazione del PO) e oltre **33,3 milioni di euro di spesa**. Quasi il 75 % degli impegni è concentrato sul primo Asse "Occupazione" (che ha una dotazione di oltre il 62% del POR).

Priorità di investimento/Asse	Dotazione totale	Contributo pubblico impegnato	Spese ammissibile dichiarata dai beneficiari	Spesa certificata
I - Occupazione	€ 490.620.110,00	149.980.398,20	27.052.681,73	12.516.103,97
II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	€ 157.250.038,00	24.054.205,88	200.139,24	36.796,00
III - Istruzione e formazione	€ 108.502.524,00	24.819.673,45	5.417.490,49	4.758.540,77
IV- Capacità istituzionale ed amministrativa	€ 1.572.500,00	-	-	-
V - Assistenza tecnica	€ 28.305.010,00	2.165.239,35	718.276,28	-
Totale	786.250.182,00	201.019.516,88	33.388.587,74	17.311.440,74

Le **operazioni avviate sono pari a 907 di cui 327 concluse** al 31.12.2016. Il maggior numero di operazioni approvate, avviate e concluse sono concentrate sull'asse I, su cui come detto in precedenza, è maggiore l'importo impegnato.

Priorità di investimento/Asse	Operazioni approvate	Operazioni avviate	Operazioni concluse
8i - L'accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro	640	324	163
8ii - L'integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani (FSE)	250	250	-
8iv - L'uguaglianza tra uomini e donne in tutti i settori	-	-	-
8v - L'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori al cambiamento	102	7	1
8vii - La modernizzazione delle istituzioni del mercato del lavoro	1	1	-
Asse I-OCCUPAZIONE	993	582	164
9i - L'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità	172	172	91
9iv - Il miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale	-	-	-
Asse II-INCLUSIONE SOCIALE	172	172	91
10i - Ridurre e prevenire l'abbandono scolastico precoce	-	-	-
10ii - Migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente	44	44	13
10iv - Migliorare la pertinenza dei sistemi di istruzione e formazione al mercato del lavoro	132	97	49
Asse III ISTRUZIONE E FORMAZIONE	176	141	62
11ii - Sviluppare le capacità di tutte le parti interessate che operano nei settori dell'istruzione, dell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, della formazione e delle politiche sociali	-	-	-
Asse IV-CAPACITA' ISTITUZIONALE ED AMMINISTRATIVA	-	-	-
Asse V-ASSISTENZA TECNICA	12	12	10
TOTALE POR FSE 2014/2020	1.353	907	327

I partecipanti avviati sono pari a 25.802, di cui quasi il 34% sulla priorità 8ii), il 30% sulla 8 i) e oltre il 23% sulla 9i); i partecipanti terminati (intesi come partecipanti relativi alle operazioni concluse) sono pari a 7.731. Rispetto ai partecipanti avviati, le donne in totale sono pari a quasi il 38%; nella priorità 8 i) la percentuale sale ad oltre il 46%.

Priorità di investimento/Asse	Partecipanti avviati	di cui F	Partecipanti conclusi	di cui F
8i - L'accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro	7.670	3.571	4.245	2.064
8ii - L'integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani (FSE)	8.690	2.717	-	-
8iv - L'uguaglianza tra uomini e donne in tutti i settori	-	-	-	-
8v - L'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori al cambiamento	116	57	-	-
8vii - La modernizzazione delle istituzioni del mercato del lavoro	-	-	-	-
Asse I-OCUPAZIONE	16.476	6.345	4.245	2.064
9i - L'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità	5.957	2230	1.884	576
9iv - Il miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale	-	-	-	-
Asse II-INCLUSIONE SOCIALE	5.957	2.230	1.884	576
10i - Ridurre e prevenire l'abbandono scolastico precoce	-	-	-	-
10ii - Migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente	1.027	277	326	89
10iv - Migliorare la pertinenza dei sistemi di istruzione e formazione al mercato del lavoro	2.342	910	1.276	527
Asse III ISTRUZIONE E FORMAZIONE	3.369	1.187	1.602	616
11ii - Sviluppare le capacità di tutte le parti interessate che operano nei settori dell'istruzione, dell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, della formazione e delle politiche sociali	-	-	-	-
Asse IV-CAPACITA' ISTITUZIONALE ED AMMINISTRATIVA	-	-	-	-
Asse V-ASSISTENZA TECNICA	-	-	-	-
TOTALE POR FSE 2014/2020	25.802	9.762	7.731	3.256

In riferimento agli indicatori si segnala che sono stati valorizzati **tutti gli indicatori di output** pertinenti e **gli indicatori di risultato immediato** (entro 4 settimane dalla date di uscita del partecipante dall'operazione)per le priorità attivate. Gli indicatori di output fanno riferimento alle operazioni avviate e quindi "parzialmente attuate", mentre gli indicatori di risultato fanno riferimento alle operazioni concluse.

Nonostante il Regolamento 1304/2013 preveda che **gli indicatori di risultato di lungo periodo** (a sei mesi dalla date di uscita del partecipante dall'operazione) siano comunicati nel 2019 e nella Relazione finale, è stata comunque compiuta una verifica su un sottoinsieme di partecipanti attraverso l'incrocio con il sistema informativo lavoro al fine di verificare i primi esiti. Si segnala che, come indicato nella "Guida al monitoraggio", non sono stati inseriti i valori nel caso in cui i 6 mesi dalla fine dell'operazione ricadano nel 2017.

Rispetto agli **indicatori di output** relativi ai partecipanti, i "rapporti di conseguimento" rispetto ai valori obiettivo al 2023 previsti nel POR sono ancora abbastanza limitati sulle priorità 8i, 8.v, 9i, 10ii e 10iv, mentre sulla priorità 8ii "giovani" sono stati già avviati un numero di partecipanti pari al 53% dei destinatari target al 2023. Rispetto alla priorità 9i devono ancora essere "attivati" gli interventi di orientamento e accompagnamento al lavoro svolti dai servizi per l'impiego che prevedevano un numero molto alto di destinatari come target al 2023; sulla 8i) le stesse

azioni sono state avviate ma il numero di destinatari sarà conteggiato solo al termine del percorso in quanto solo in quel momento sarà possibile avere il quadro delle misure attivate per ciascuna persona e quindi definire il loro percorso.

ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA PER CIASCUN ASSE DI INTERVENTO

L'Asse I "Occupazione" ha una dotazione di euro 490.620.110,00 pari a quasi il 62% del POR; al 31.12.2016 sono stati impegnati euro 149.980.398,20 pari al 30,6% della dotazione dell'Asse, mentre le spese dichiarate dai beneficiari ammontano a euro 27.052.681,73 di cui 12.516.103,97 certificati alla Commissione. Di seguito si riporta il quadro dell'attuazione di ciascuna priorità/obiettivo specifico.

8.i) Accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro – Ob. specifico: Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo

La finalità indicata nel PO è quella di investire nell'aumento della "buona" occupazione attraverso tutti gli strumenti per innalzare il livello delle competenze delle persone e per supportare l'inserimento qualificato nel mercato del lavoro, al fine di restare una società inclusiva e una realtà competitiva a livello europeo. Il presupposto è che una ripresa economica sostenibile debba fondarsi su una politica di valorizzazione del capitale umano che permetta l'inserimento e il reinserimento qualificato nel mondo del lavoro di tutte le persone, anche agendo in chiave preventiva rispetto al rischio di marginalità dal mercato del lavoro, riducendo il divario tra competenze possedute e competenze richieste. Particolare attenzione, è stata volta a qualificare le esperienze di formazione nei contesti lavorativi quale modalità formativa capace di rispondere alle attese delle persone e delle imprese.

Al 31.12.2016, sono stati pubblicati i seguenti avvisi:

- Invito 2015 finalizzato a rendere disponibili azioni per supportare l'inserimento e il reinserimento lavorativo delle persone e per valorizzare le competenze acquisite nei contesti formativi e nelle esperienze lavorative per rafforzarne l'occupabilità;
- Invito 2015 finalizzato a rendere disponibili agli utenti dei servizi per l'impiego percorsi di orientamento e formazione, accompagnati dai necessari servizi di supporto e di personalizzazione, finalizzati all'inserimento o reinserimento nel mercato del lavoro;
- Invito 2016 finalizzate al reinserimento occupazionale dei lavoratori posti in mobilità nell'ambito di crisi aziendali. Procedura Just in time;
- Invito 2016 a presentare operazioni di politica attiva del lavoro (operazioni approvate nel 2017);
- Invito 2016 a presentare operazioni formative per l'occupazione (operazioni approvate nel 2017);
- Invito 2016 a presentare operazioni formative finalizzate ad accompagnare l'inserimento lavorativo a fronte di imprese che hanno siglato accordi per nuove assunzioni Procedura Just in time.

Inoltre si è proceduto al finanziamento di interventi rivolti alla qualificazione delle prestazioni di politica attiva del lavoro realizzati dai Servizi per l'Impiego pubblici e sono state finanziate operazioni di promozione di tirocini per garantire la continuità del Programma Garanzia Giovani e di formalizzazione degli esiti dei tirocini.

Sono stati impegnati quasi 41,5 milioni di euro (27,6% degli impegni totali dell'asse); le spese sostenute dei beneficiari sono oltre 15,2 milioni di euro di cui l'81,8 % certificato (oltre 12,4 milioni di euro). Le operazioni approvate sono 640, di cui 324 avviate e 163 concluse.

Rispetto agli indicatori di output, i partecipanti avviati sono 7.670, il 99,1% disoccupati di cui il 30% di lunga durata; il 46,6% è costituito da donne; il 30,4% è under 25 ed il 54,7% ha titolo di studio Isced 3 e 4.

In riferimento agli indicatori di risultato immediato (entro 4 settimane dall'uscita dall'operazione)rispetto ai 4.245 partecipanti "conclusi", quasi il 77% ha ottenuto una qualifica o una attestazione del conseguimento dei risultati di apprendimento previsti; il 5,14 ha avviato un ulteriore percorso formativo e il 12,53% ha un lavoro. A sei mesi dalla conclusione dell'intervento, l'analisi condotta attraverso l'incrocio con la banca dati dei servizi per il lavoro restituisce un esito di 1.527 partecipanti occupati. Occorre considerare che quest'analisi è stata svolta su un sottoinsieme di 2.321 partecipanti e non comprende le persone occupate per cui i 6 mesi ricadono nel 2017 (ulteriori 284). In totale quindi ci si assesta sul 66% di occupazione fino al 2016 e 78% se consideriamo anche il 2017.

8ii) L'integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani - Ob. specifico: Aumentare l'occupazione dei giovani

Questa priorità mira ad aumentare la percentuale di giovani in possesso almeno di una qualifica professionale spendibile sul mercato del lavoro, allineando anche la programmazione dell'offerta formativa per la qualifica professionale ai bisogni del mercato del lavoro, al fine di contrastare il fenomeno dei NEET e aumentando l'occupabilità giovanile. Sono stati pubblicati e approvati due Avvisi per la presentazione delle operazioni dell'offerta formativa dei percorsi di leFP da avviare nell'a.s. 2015/2016 e nell'a.s. 2016/2017 presso gli enti di formazione

professionale accreditati. Le operazioni approvate sono 250, tutte avviate, per un importo impegnato di circa 94,8 milioni di euro e oltre 10,5 milioni di euro di spesa. Rispetto agli indicatori di output, i partecipanti coinvolti sono 8.690 tutti inattivi, under 25 e con titolo Isced 1 e 2; il 31,3% sono donne e il 35% sono migranti. In riferimento agli indicatori di risultato non è ancora possibile stimare i valori conseguiti in quanto non vi sono operazioni concluse.

8iv) L'uguaglianza tra uomini e donne in tutti i settori - Ob. specifico: Aumentare l'occupazione femminile

L'obiettivo del PO deriva dalla consapevolezza che il permanere del gender gap in ambito lavorativo è sempre più spesso l'esito di scelte educative e formative distanti dalle tecnologie digitali e dalle cosiddette discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica): l'idea che lo studio delle tecnologie digitali siano più adatte agli uomini è molto radicata sia nelle ragazze, che quindi sono scoraggiate dal perseguire queste strade, che dai ragazzi, che tendono a creare in questi ambienti dinamiche scoraggianti. Nel corso del 2016 è stata avviata una azione di ricognizione e analisi delle diverse esperienze finalizzate a contrastare tale fenomeno, preliminarmente all'effettivo avvio di misure attuative. L'elemento principale che emerge è la necessità di coinvolgere attivamente la scuola nel contrasto al divario digitale di genere dato che solo un approccio organico è in grado di portare risultati tangibili e duraturi. Nel 2017 sarà avviata una prima azione sperimentale pilota di Campus "digitale" rivolto alle ragazze delle secondarie di secondo grado strutturato per seguire un approccio per "problemi e progetti" in ottica di gioco di gruppo con la presenza di personale altamente qualificato capace di agire sulle leve motivazionali.

8.v) L'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori al cambiamento. Ob. specifico: Favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi

Gli interventi a valere questa priorità sono finalizzati sia a favorire la permanenza qualificata nel mercato del lavoro, attivando misure volte a prevenire l'esclusione dei lavoratori da imprese in crisi e favorendo i processi di riconversione professionale e di ricollocazione dei lavoratori interessati da provvedimenti anticrisi, sia ad attivare interventi che accompagnino e supportino i processi di ristrutturazione e riposizionamento strategico di singole imprese o di comparti/filiere. Sono stati emanati due avvisi:

- Invito 2015 finalizzato a rendere disponibili un'offerta formativa per concorrere alla crescita e favorire l'occupazione qualificata nell'industria cinematografica e audiovisiva;
- Invito 2016 a presentare operazioni a supporto dei processi di innovazione e sviluppo per rendere disponibili azioni di sensibilizzazione, attività formative e azioni di accompagnamento alle imprese

che vanno nella direzione di sostenere l'adeguamento delle competenze delle persone alle esigenze connesse ai processi di cambiamento delle imprese al fine di incrementarne la competitività.

Le operazioni approvate sono 102, di cui 7 avviate ed 1 conclusa. L'impegnato è di oltre 9,7 milioni di euro. Rispetto agli indicatori di output, i partecipanti coinvolti sono 116 tutti occupati di cui il 49,1% donne. L'89% è nella fascia 25-54 anni; rispetto al titolo di studio il 60,3% possiede un titolo di istruzione terziaria (Isced da 5 a 8) di cui quasi il 53% sono donne. Complessivamente le micro, piccole e medie imprese che hanno beneficiato direttamente dalle azioni avviate sono 88. In riferimento agli indicatori di risultato, si è conclusa una sola operazione che prevedeva misure diffuse di informazione (seminari), propedeutica e funzionale alle attività formative e di accompagnamento successive, che non prevedono la registrazione dei partecipanti.

8.vii) - La modernizzazione delle istituzioni del mercato del lavoro - Ob. specifico: Migliorare l'efficacia e la qualità dei servizi al lavoro e contrastare il lavoro sommerso

Nell'ambito di questa priorità la Regione ha finanziato nel 2015 Servizi di analisi, sviluppo e supporto per la manutenzione e l'aggiornamento dei sistemi informativi per il lavoro SILER/SARE per un importo di 4 milioni di Euro; le spese sostenute sono oltre 1,2 ml di euro.

Rispetto agli indicatori di risultato specifici di questa priorità, l'indicatore IS04 sul grado di soddisfazione degli utenti degli SPI non è stato stimato in quanto si rimanda all'esito dell'analisi sulla *customer satisfaction* in via di realizzazione a livello nazionale. Rispetto all'altro indicatore specifico IS1 "Percentuale degli SPI che erogano le prestazioni specialistiche previste dagli standard regionale" il risultato 2016 rispetto ai servizi sulle persone è del 100%.

Si precisa che con DGR n. 1959 del 21.11.2016 sono state approvate le disposizioni regionali in materia di accreditamento dei soggetti privati con l'obiettivo di ampliare e qualificare l'offerta di servizi per il lavoro per cittadini e imprese. In particolare il modello di accreditamento ha permesso di dare piena attuazione alle disposizioni normative definite dalla L.R. 14/2015 prevedendo requisiti di accreditamento e prestazioni specifiche a supporto all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale di soggetti fragili e vulnerabili.

Il **secondo Asse "Inclusione sociale"** ha una dotazione di euro 157.250.038,00 (20% del totale del POR); gli impegni sono pari a euro 24.054.205,88 (15,3% della dotazione dell'asse) mentre le spese dichiarate dai beneficiari sono euro 200.139,24 di cui 36.796,00 certificate.

Nell'ambito della priorità 9i - *L'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità - Obiettivo spec: Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili*, le azioni attivate mirano a rafforzare tutte le misure che, nell'integrazione delle diverse competenze in capo alle differenti istituzioni e nella sinergia tra le diverse risorse finanziarie, siano capaci di contrastare il rischio di esclusione sociale e di marginalità delle persone in condizioni oggettive e soggettive di debolezza. In continuità e in coerenza con le politiche che contraddistinguono l'intervento regionale, la finalità è quella di investire sull'occupabilità delle persone e pertanto sulle misure volte a garantire occupazione e autonomia, quale leva per contrastare l'esclusione sociale. Lo strumento principale di intervento per l'inserimento e permanenza nel mercato delle persone in condizioni di svantaggio è la messa in disponibilità di un insieme di interventi integrati e multiprofessionali per l'accompagnamento al lavoro fondati sulla valorizzazione delle potenzialità offerte dalle imprese e cooperative sociali e dalle organizzazioni del terzo settore. Questa è la direzione della L.R. 14/2015 "Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari" che ha guidato la programmazione regionale.

Nell'ambito di questa priorità sono stati emanati complessivamente 8 avvisi:

- Invito 2015 a sostegno dell'inclusione delle persone in condizione di svantaggio, marginalità e povertà rendendo disponibili percorsi integrati di orientamento, formazione, accompagnamento, tirocinio per l'inserimento, il reinserimento e la permanenza nei contesti produttivi (compresa un'azione specifica per le vittime della tratta e/o violenza);
- Invito 2015 finalizzato all'inclusione lavorativa dei minori e dei giovani-adulti sottoposti a procedimento penale dall'Autorità Giudiziaria Minorile attraverso azioni orientative e formative, eventualmente accompagnate da servizi di supporto e di personalizzazione, che sostengano i giovani nell'acquisizione e nel recupero di abilità e competenze individuali che aumentino le loro opportunità di inserimento nel mondo del lavoro;
- Invito 2015 finalizzato a rendere disponibili alle persone sottoposte a provvedimenti di limitazione o restrizione della libertà individuale misure personalizzate di orientamento e formazione che consentano loro di acquisire autonomia e le sostengano nello sviluppo di progetti di reinserimento sociale fondati sul lavoro;
- Invito 2016 a presentare operazioni in attuazione del Piano regionale 2016-2018 "Interventi orientativi e formativi per l'inclusione socio-lavorativa dei minori e dei giovani-adulti in esecuzione penale nel procedimento minorile (operazioni approvate nel 2017);
- Invito 2016 a presentare Operazioni in attuazione del Piano regionale 2016-2018 "Interventi orientativi e formativi per l'inclusione socio-lavorativa delle persone in esecuzione penale" (operazioni approvate nel 2017);
- Invito 2016 a presentare operazioni per l'inserimento al lavoro, l'inclusione sociale e l'autonomia, attraverso il lavoro, delle persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità - L.R. 14/2015 (operazioni approvate nel 2017);
- Invito 2016 a presentare operazioni per l'inclusione lavorativa (operazioni approvate nel 2017);
- Invito 2016 a presentare Operazioni per l'inclusione lavorativa dei minori e dei giovani-adulti sottoposti a procedimento penale dall'Autorità Giudiziaria Minorile.

Inoltre con Delibera di Giunta n. 1342/2016 si è proceduto al finanziamento di 2 ml di euro per attuare interventi rivolti al potenziamento e qualificazione delle prestazioni di politica attiva del lavoro realizzati dai Servizi per l'Impiego pubblici del territorio regionale.

Le operazioni approvate sono 172 tutte avviate, di cui 91 concluse.

I partecipanti avviati sono 5.957 destinatari di cui il 98,4% disoccupati; il 37,4% sono donne; il 22,5% è under 25 anni e il 55,6% ha titolo di studio Isced 1 e 2; il 46,4% è migrante; il 57,2% possiede un "altro tipo di svantaggio".

In riferimento agli indicatori di risultato immediato, i partecipanti conclusi di operazioni che prevedono una attestazione sono 1.066 di cui 946 (pari ad oltre l'88,7%) ha ottenuto la certificazione prevista. Rispetto ai complessivi 1.884 partecipanti "conclusi", il 3,82% ha avviato una ulteriore misura formativa o di politica attiva per il lavoro e quasi il 7% ha un lavoro. A sei mesi dalla conclusione dell'intervento, l'analisi condotta attraverso l'incrocio con la banca dati dei servizi per il lavoro restituisce un esito di 351 partecipanti occupati. Occorre considerare che quest'analisi è stata svolta su un sottoinsieme di 877 partecipanti e non comprende le persone occupate per cui i 6 mesi ricadono nel 2017 (ulteriori 125). In totale quindi ci si assesta sul 40% di occupazione fino al 2016 e 54% se consideriamo anche il 2017.

A sei mesi dalla conclusione dell'intervento, l'analisi condotta attraverso l'incrocio con la banca dati dei servizi per il lavoro restituisce un esito di 351 partecipanti occupati. Occorre considerare che quest'analisi è stata svolta su un

sottoinsieme di 877 partecipanti e non comprende le persone occupate per cui i 6 mesi ricadono nel 2017 (ulteriori 125). In totale quindi ci si assesta sul 40% di occupazione fino al 2016 e 54% se consideriamo anche il 2017.

Al momento non è ancora stata attivata la priorità 9iv - *Il miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale. Ob. specifico: - "Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali"* rivolta all'attivazione di misure di conciliazione vita-lavoro finalizzate a garantire la permanenza nel mercato del lavoro. Nel corso del 2016 è stato formalizzato un gruppo di lavoro interdirezione e aperto alla partecipazione degli Enti Locali e della loro rappresentanza per definire una progettualità a valere sulle risorse dedicate. Il lavoro sviluppato ha permesso di ricostruire il dato qualitativo e quantitativo dei servizi educativi resi disponibili sui diversi territori ed in particolare, anche grazie al confronto con i Comuni e ANCI, degli effettivi bisogni espressi dalle famiglie. L'obiettivo prioritario è rendere disponibili servizi che qualificando l'offerta educativa permettano non solo la conciliazione ma l'effettiva parità di accesso con misure educative ulteriori e addizionali. Tenuto conto dell'andamento demografico e dei fabbisogni effettivi si ritiene prioritario intervenire su misure che permettano l'accesso ad opportunità educative durante il periodo estivo per sostenere l'accesso, in funzione del reddito, a soggiorni di vacanza e centri estivi che offrono opportunità educative e formative.

L' **Asse III "Istruzione e Formazione"** ha una dotazione di euro 108.502.524,00 di cui euro 24.819.673,45 impegnati al 31.12.2016 (pari al 22,9% della dotazione); le spese dichiarate dai beneficiari ammontano ad euro 5.417.490,49 di cui quasi l' 88% già certificate (euro 4.758.540,77). L'Asse è articolato in tre priorità di investimento e relativi obiettivi specifici.

10 ii) Migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente - Ob. specifico: Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente.

La programmazione regionale ha sostenuto politiche per il lavoro finalizzate a promuovere l'innalzamento delle competenze tecniche e tecnologiche delle persone strutturando e qualificando ulteriormente un'offerta di formazione terziaria non universitaria realizzata nella stretta collaborazione tra le autonomie educative (scuole, enti di formazione università), i centri di ricerca e le imprese. Questo rappresenta la chiave per sviluppare e rafforzare una rete di relazioni stabili che qualifica trasversalmente l'infrastruttura educativa e costituisce una esternalità positiva che favorisce l'attrattività del territorio in una logica funzionale alla strategia di specializzazione intelligente.

A valere su questa priorità sono stati pubblicati cinque Avvisi:

- Due Inviti 2014/2015 relativi all'attuazione del Piano Triennale Regionale - Rete Politecnica per rendere disponibile l'offerta di percorsi biennali delle Fondazioni ITS;
- Invito 2016 a presentare progetti complessi, articolati in Dottorati di ricerca, Assegni di ricerca e master e percorsi di perfezionamento, in attuazione del Piano Alte Competenze per la ricerca, il trasferimento tecnologico e l'imprenditorialità.
- Invito 2016 a presentare le misure attuative dei progetti approvati in esito al precedente Invito, in attuazione del Piano triennale Alte competenze per la ricerca, il trasferimento tecnologico e l'imprenditorialità (operazioni approvate nel 2017);
- Invito 2016 alle Fondazioni ITS a presentare percorsi biennali in attuazione del Piano 2016-2018 Rete Politecnica;

In questa priorità, nel 2015, è stato inoltre affidato ad Aster, società in house, il supporto all'attuazione del Piano per le alte competenze, la ricerca ed il trasferimento tecnologico.

Sono stati impegnati oltre 10,5 ml di euro (42,5% degli impegni totali dell'asse); le spese sostenute dei beneficiari sono oltre 2,4 milioni di euro di cui il 92,4 % certificato (oltre 2,3 milioni di euro).

Complessivamente le operazioni approvate sono 44, tutte avviate, di cui 13 concluse.

Rispetto agli indicatori di output sui partecipanti, complessivamente sono stati coinvolti 1.027 persone di cui l'84,5% sono disoccupate; il 27% sono donne: l'83,9% è under 25 e quasi il 94% possiede un titolo Isced 3 e 4, mentre il restante 6% ha un titolo terziario (Isced da 5 a 8).

In riferimento agli indicatori di risultato immediato, rispetto ai 326 partecipanti "conclusi", oltre l'83% ha ottenuto la certificazione delle competenze e conoscenze. Non sono stati inseriti gli indicatori a sei mesi dalla conclusione dell'intervento, in quanto per tutti i partecipanti i "6 mesi" ricadono nel 2017.

10 iv) Migliorare la pertinenza dei sistemi di istruzione e formazione al mercato del lavoro - Ob. specifico: Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale

Strettamente connesso con la precedente, questa priorità mira a incrementare la cultura tecnica e scientifica nel territorio attraverso il potenziamento di una formazione terziaria per alte competenze tecniche tecnologiche

nell'ambito e in continuità con il disegno della Rete Politecnica. Il disegno regionale tiene in un quadro unitario i differenti segmenti della formazione post secondaria che nella complementarietà permettono di rispondere alle diverse aspettative e attitudini delle persone e ai differenti bisogni espressi dalle imprese.

Le diverse opzioni, finanziate a valere sulla priorità in oggetto e sulla priorità 10.2, nonché a valere sulle risorse nazionali, nelle differenze e specificità che le contraddistinguono e nella loro complementarietà configurano una filiera formativa capace di:

- corrispondere organicamente alla richiesta di tecnici di diverso livello, sapendo intercettare e rispondere in modo tempestivo ed efficace alle richieste di competenze del sistema produttivo;
- accompagnare verso una occupazione qualificata le persone.

Questo nella direzione del raggiungimento del target europeo del 40% di chi possiede un titolo terziario o equivalente. A valere su questa priorità sono stati pubblicati otto Avvisi:

- Invito 2015 finalizzato a rendere disponibili percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) finalizzati al conseguimento di un certificato di specializzazione tecnica superiore a valenza nazionale;
- Invito 2015 finalizzato a rendere disponibili un'offerta formativa per concorrere alla crescita e favorire l'occupazione qualificata nell'industria cinematografica e audiovisiva;
- Invito 2015 finalizzato a rendere disponibile un'offerta finalizzata a formare, qualificare, specializzare e far emergere un "sistema" di competenze tecniche e professionali che possa fungere da esternalità positiva allo sviluppo del settore dello spettacolo dal vivo e attrarre sul territorio regionale produzioni di qualità;
- Due Inviti 2016 a presentare operazioni in attuazione del Programma regionale in materia di cinema e audiovisivo (per uno le procedure di selezione e approvazione si sono concluse nel 2017);
- Invito 2016 a presentare operazioni per la qualificazione delle transizioni dai percorsi universitari al lavoro (operazioni approvate nel 2017);
- Invito 2016 a presentare percorsi di Istruzione e Formazione Superiore in attuazione del Piano 2016-2018 Rete Politecnica;
- Invito 2016 a presentare percorsi di IFTS in attuazione del Piano triennale regionale 2016-2018.

Sono stati impegnati oltre 14,2 ml di euro (57,5% degli impegni totali dell'asse); le spese sostenute dei beneficiari sono oltre 2,9 milioni di euro di cui l'83,6 % certificato (oltre 2,4 milioni di euro).

Complessivamente le operazioni approvate sono 132, di cui 97 avviate e 49 concluse.

Rispetto agli indicatori di output sui partecipanti, sono stati coinvolte 2.342 persone di cui il 63,9% disoccupate (il 31% di lunga durata in prevalenza uomini) e il 27% occupate; quasi il 39% sono donne; il 37% è under 25 e il 56,3% possiede un titolo Isced 3 e 4.

In riferimento agli indicatori di risultato immediato, rispetto ai 1.276 partecipanti "conclusi", il 6% circa ha avviato un ulteriore percorso formativo e il 4,70% ha un lavoro. I partecipanti conclusi di operazioni che prevedono una attestazione sono 794 relativi a percorsi IFTS di cui oltre il 79% ha ottenuto la certificazione prevista.

A sei mesi dalla conclusione dell'intervento, l'analisi condotta attraverso l'incrocio con la banca dati dei servizi per il lavoro da un esito di 95 partecipanti occupati. Occorre considerare che quest'analisi è stata svolta su un sottoinsieme di 524 partecipanti e non comprende le persone occupate per cui i 6 mesi ricadono nel 2017 (ulteriori 177). In totale quindi ci si assesta sul 18% di occupazione fino al 2016 e 52% se consideriamo anche il 2017.

La priorità 10 i) Ridurre e prevenire l'abbandono scolastico precoce - Ob. specifico: Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa, non è ancora stata attivata. In particolare le azioni personalizzate e individualizzate previste dalla L.R. n. 5 del 30 giugno 2011 "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" sono state attivate a valere sulle risorse nazionali dedicate in un'ottica di integrazione e complementarietà. La programmazione di tali interventi, e le progettualità specifiche, saranno definite nel corso del 2017 in funzione del riordino del sistema di istruzione professionale nazionale e dell'avvio della seconda fase del Programma Garanzia Giovani.

L'asse IV "Capacità istituzionale ed amministrativa", ha una dotazione di 1.572.500,00 euro.

La Regione Emilia-Romagna ha scelto di destinare tali risorse sulla priorità 11ii) *Sviluppare le capacità di tutte le parti interessate che operano nei settori dell'istruzione, dell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, della formazione e delle politiche sociali - Obiettivo specifico: Miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione.*

Nell'ambito di tale Asse, la Regione intende valorizzare ed estendere, anche attraverso azioni formative e di accompagnamento, la capacità di lavorare in rete dei diversi soggetti, pubblici e privati chiamati a concorrere alla programmazione, realizzazione e valutazione degli interventi cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo e promuovere il dialogo e confronto diretto con il partenariato socio economico-

La capacità istituzionale ed amministrativa, ovvero la capacità di definire e attuare politiche efficaci e pertanto di conseguire i risultati delle politiche, è determinata dalla qualità delle risorse umane e dalle caratteristiche delle

diverse organizzazioni coinvolte, dalle relazioni interistituzionali che tra queste intercorrono e dalla capacità di relazione e collaborazione con i diversi attori pubblici e privati coinvolti. La Regione intende costituire una programmazione pluriennale centrata sul modello di Academy ovvero riconoscendo e agendo pienamente un ruolo centrale di programmazione e supporto al sistema pubblico e ai diversi attori coinvolti per costruire, innovare e trasferire le conoscenze e le competenze necessarie a pianificare e gestire in maniera strategica il cambiamento in atto ovvero per garantire servizi e prestazioni qualificati e rispondenti ai bisogni dei cittadini e delle imprese.

La Regione ha ritenuto di dare prioritariamente attuazione alle azioni del PO volte a rendere disponibili azioni e opportunità alle persone valutando altresì di attivare le azioni previste dall'Asse in coerenza e integrazioni alle azioni a valere sul PON Governance. A conclusione del percorso di riordino organizzativo avviato dalla fine del 2015 e per tutto il 2016 che ora ha portato all'assestamento delle istituzioni/soggetti coinvolti nell'attuazione della Legge 14/2015, è in fase di conclusione la redazione del piano pluriennale che porterà alla definizione di un'azione di sistema mirata.

Si evidenzia altresì che il PO evidenziava la priorità di un intervento volto a rafforzare la capacità di lavoro in rete per la programmazione e attuazione degli interventi per l'inclusione attraverso il lavoro. Attraverso risorse professionali proprie e con il ricorso a risorse finanziarie regionali a seguito dell'approvazione della Legge 14/2015 "Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari" ha accompagnato il sistema alla costruzione e implementazione di necessari dispositivi attuativi. Pertanto l'indicatore previsto dal PO "definizione un modello codificato e standardizzato di presa in carico congiunta delle persone in condizione di svantaggio nell'ambito del progetto di legge Inclusione e Lavoro" è stato conseguito.

Nell'ambito dell'"**Asse Assistenza Tecnica**" si è proceduto all'affidamento, nel rispetto della normativa sugli appalti, dei seguenti servizi:

- manutenzione e aggiornamento del sistema informativo;
- quota partecipazione Tecnostruttura nell'ambito del "Progetto di assistenza tecnica istituzionale alle Regioni e Province autonome POR FSE 2014/2020";
- assistenza tecnica per il rispetto degli adempimenti previsti dai regolamenti comunitari in relazione al Comitato di Sorveglianza del POR FSE 2014-2020;
- sistema di accreditamento;
- organizzazione CDS e altri eventi.

La Regione Emilia-Romagna intende aderire alla convenzione CONSIP per l'acquisizione dei servizi di supporto specialistico e assistenza tecnica al POR FSE.

Complessivamente sono stati approvate 12 operazioni, tutte avviate, per oltre 2,16 milioni di euro di impegni a fronte di una dotazione di 28,3 milioni di euro (quindi il 7,6%); le spese sono pari a oltre 718.000 euro.

Le operazioni concluse sono pari a 10.

L'indicatore di risultato "Quota di spese rimborsate attraverso metodi di semplificazione dei costi sul totale delle spese rimborsate" si assesta su un valore del 92,4% a fronte di un target del 70%